

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Originale

N. 26

del 22 febbraio 2017

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 03 “Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco”: approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale”.

L'anno duemila diciassette il giorno 22 del mese di febbraio alle ore 09:00 nella sede dell'Associazione G.A.L. “Prealpi e Dolomiti”, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIONE MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	EDOARDO COMIOTTO	CONFAGRICOLTURA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	TALO MICHELE	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

L'attivazione degli interventi previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta.

L'attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) è avvenuto sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che ha approvato:

- l'attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Il PSL del Gal Prealpi e Dolomiti individua quattro Progetti Chiave così declinati:

- PC01 - *Da Lago a Lago lungo il Piave*
- PC02 - *La Montagna di mezzo*
- PC03 - *Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO*
- PC04 - *Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti*

L'obiettivo del PC03 è quello di sviluppare un sistema territoriale in grado di proporre un'offerta turistica coerente con una domanda turistica legata all'esigenza di spazio, calma, privacy e relax.

Il PC03 risponde ai seguenti obiettivi specifici della SSL facenti riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 “Turismo sostenibile”:

1.2 – Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce;

1.3 – Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale;

1.4 – Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato.

La definizione del PC03 è stata svolta attraverso un fitto percorso di incontri di concertazione con i soggetti pubblici rispetto alla definizione del PC03 e delle condizioni di operatività nonché attraverso incontri di informazione e consultazione con i soggetti privati rispetto all'interesse delle imprese nel creare sinergie tra singole progettualità di sviluppo imprenditoriale e gli obiettivi del PSL e nello specifico del PC03. In seguito sono state raccolte le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici (Quadro 5.2.7) dalle quali sono state individuate le operazioni a regia come da Quadro 5.2.5.

Gli Interventi previsti dal PC03 e le relative formule operative sono così sintetizzabili coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL:

Progetto Chiave cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	Formula di attuazione
PC3	Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO	6.4.2	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando regia GAL

A seguito della formale attivazione esecutiva e dell’approvazione dei Bandi a Regia del Progetto Chiave 03, si intende ora procedere all’approvazione delle proposta di bando inerente l’Intervento 7.6.1 con formula operativa Bando Pubblico così come previsto al Quadro 5.2.3 e coerentemente al cronoprogramma annuale dei bandi Gal.

Nello specifico per quanto riguarda il Bando a Regia Intervento 7.6.1, questo fa riferimento all’Ambito di Interesse AI.2 *Turismo Sostenibile*, alla Focus area principale e secondaria 6.b - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, all’obiettivo specifico 1.3 – *Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale*.

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l’approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l’apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 03 “Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco”: approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale”.

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.,

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell’Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia”.

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l’Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 41 del 28/12/2016 con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal;

VISTA la DGR n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura;

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 44 del 28/12/2016 ad oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 03 “Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese).

RICHIAMATA la nota di AVEPA prot. 8043 del 10.02.2017 con la quale viene trasmesso l'esito della procedura VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) sulla proposta integrativa CRIDIS avanzata dal GAL e preso atto dell'immediata applicabilità dei criteri in essa contenuti;

RICHIAMATA l'attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all'oggetto della deliberazione da adottare.

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare la proposta di bando pubblico, inerente l'Intervento 7.6.1 previsto dal PC03 come da *Allegato A)* facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL;
- Di confermare la coerenza generale della Proposta di Bando in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e relativa proposta integrativa formalmente approvata e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
- Di inviare ad AVEPA il presente atto unitamente alla proposta di bando in allegato ai fini della valutazione di conformità;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
Dott. Matteo Aguanno

Il Presidente
Dott. Alberto Peterle



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO REGIA GAL

REG UE 1305/2013, Art. 20

codice misura

7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

codice sottomisura

7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

codice tipo intervento

7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

progetto chiave

Progetto Chiave n. 03 – Turismo sostenibile in Dolomiti Unesco

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

I Progetti Chiave sono lo strumento caratterizzante l'attuazione della strategia del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi favoriscono l'interazione tra pubblico e privato, garantiscono un'elevata concentrazione di risorse e perseguono in maniera integrata gli obiettivi generali e specifici della strategia. Il Programma di Sviluppo Locale del GAL investe su quattro Progetti Chiave che trovano consistenza in ciascuna delle singole progettualità e forza nel complessivo sistema che l'integrazione dei quattro progetti riesce a creare. Ciascun dei quattro Progetti Chiave si distingue dagli altri non solo per le finalità, per le combinazioni di interventi che di volta in volta attiva e per le porzioni di territorio direttamente coinvolte, ma anche per i criteri di priorità nella selezione dei beneficiari grazie ai quali saranno valorizzate le domande di aiuto più rispondenti alle finalità e obiettivi specifici dei Progetti Chiave a tutto vantaggio di un aumento significativo di impatto derivante dai diversi progetti finanziati. Al concorso nel buon esito dei Progetti Chiave, che seppur specifici presentano importanti dinamiche di integrazioni funzionali tra di loro, partecipano anche gli Enti Pubblici attraverso particolari interventi a loro dedicati (l'elenco completo degli interventi è consultabile al sito www.gal2.it - sezione dedicata ai Progetti Chiave) per lo più infrastrutturali in grado di migliorare la fruibilità del territorio secondo un approccio vocato alla qualità e sostenibilità d'insieme. Ogni Progetto Chiave avrà a disposizione diversi interventi che consentiranno di conseguire concretamente gli obiettivi prefissati.

Il Progetto Chiave 03 denominato *"Turismo sostenibile in Dolomiti Unesco"* si pone come obiettivi specifici i seguenti: sviluppare un sistema territoriale in grado di proporre un'offerta coerente con una domanda turistica legata all'esigenza di spazio e contatto con la natura incrementando lo sviluppo di un turismo sostenibile fortemente radicato nelle specificità naturalistiche dei luoghi attraverso azioni dirette/indirette orientate al miglioramento dell'integrità ambientale e alla valorizzazione delle risorse; riduzione del consumo idrico e di energia, della produzione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e dell'inquinamento acustico; certificazione ambientale in base a norme comunitarie e nazionali; sostegno a forme di ospitalità diffusa ma anche ad altre imprese che si prestano a fornire dei servizi e prodotti in linea con la particolarità dei luoghi.

In tal senso, il presente Tipo Intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale e alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Con questo intervento quindi, da un lato s'intende conservare il pregio di tali immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.3 Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale
e.	PSL – Progetto chiave n. 03 – Turismo sostenibile in Dolomiti Unesco

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai Comuni dell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti il cui territorio è ricompreso, anche parzialmente, nell'area Dolomiti UNESCO: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Pedavena, Ponte Nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo, Sovramonte.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i seguenti:	
a.	Agricoltori
b.	associazioni di agricoltori
c.	enti pubblici

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri sotto elencati	
a.	agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 14, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013
b.	associazioni di agricoltori costituite da agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 14, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013
c.	enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.
d.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto c), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
e.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35,14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 ("gli orientamenti") sono escluse da qualsiasi sostegno
f.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
g.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
h.	Il soggetto richiedente può presentare per lo stesso Tipo Intervento una sola domanda di aiuto.
i.	I criteri di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni: 1. uno dei seguenti studi/censimenti finanziati dal PSR 2007-2013 (Misura 323.a, Azione 1) e disponibili all'indirizzo internet http://www.gal2.it/download : - <i>Patrimonio storico-architettonico del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 1.</i> - <i>Paesaggio rurale nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 2.</i> - <i>Valorizzazione culturale dell'area rurale del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 3.</i> - <i>Manufatti e fabbricati legati all'antico uso dell'acqua nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 4.</i> Devono inoltre interessare immobili ed edifici costruiti entro il 1955 e facenti parte del patrimonio architettonico rurale come individuate dagli studi e considerati particolarmente caratterizzanti per tipologie costruttive, architettoniche, e storiche.
b.	La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione.
c.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
d.	La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
e.	Il rispetto della condizione di "infrastruttura su piccola scala" stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche della misura).
f.	Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
h.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
Non sono ammissibili:	
a.	gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
b.	con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:
i.	"manutenzione ordinaria" di cui all'art. 3, c. 1 lett. a)
ii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "leggera", di cui all'art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria)
iii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "pesante", di cui all'art. 10, c.1 lett. c)
iv.	"nuova costruzione" di cui alla lett. e).

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	La conservazione dell'interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell'investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l'immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
b.	Il mantenimento della destinazione d'uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l'uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi delle legislazione vigente in materia.
c.	Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, ...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:

a.	lavori, opere e forniture edili, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
b.	le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti:

- diciotto mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a 200.000,00 euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente	
	i. Agricoltori e associazioni di agricoltori	50%
	ii. Enti pubblici	100%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00= (venticinquemila/00).
L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 70.000,00= (settantamila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Principio di selezione 7.6.1.2: Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico	
Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	40
Criterio di assegnazione: L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.	
2) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Investimento ubicato ad un'altitudine superiore a 390 m slm.	15
Criterio di assegnazione: Nel caso di ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili il punteggio è assegnato se la quota media della particella catastale, al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda, è superiore a 390 m slm.	
3) Principio di selezione 7.6.1.3: Sinergia con le produzioni aziendali	
Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	10

3.1.2 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda assoggettata al sistema di produzione biologico	10
3.1.3 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	10
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di: - azienda agricola aderente ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda; - azienda agricola aderente al metodo di produzione biologico nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda; - azienda agricola certificata per i sistemi citati.	
4) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.	10
Criterio di assegnazione Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.	
5) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita secondo una delle seguenti forme: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. All'aggregazione dovranno partecipare almeno 4 imprese.	10
Criterio di assegnazione: Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, aderisce ad una delle seguenti aggregazioni: - Associazione Temporanea d'Impresa ai sensi dell'art. 48 el D.Lgs. 50/2016. - Associazione Temporanea di Scopo ai sensi dell'art. 48 el D.Lgs. 50/2016. - Contratto di rete ai sensi della Legge 9 aprile 2009 e s.m.i. - Consorzio di imprese ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile.	
6) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
1. L'immobile è ubicato all'interno di fattoria sociale o fattoria didattica	10
2. L'immobile è ubicato all'interno di azienda agrituristica	10
3. L'immobile è ubicato all'interno di azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale	10
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se l'immobile oggetto dell'intervento è ubicato all'interno di: - fattoria sociale iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013 alla data di pubblicazione del bando; - fattoria didattica iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015 o riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 8 della DGR n. 591 del 21/04/2015 alla data di pubblicazione del bando; - azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale/agrituristica dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012 alla data di pubblicazione del bando.	
7) Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione	
Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Agricoltore di età non superiore ai 40 anni	5
Criterio di assegnazione	

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:	
- impresa individuale: titolare - società di persone e società di capitale: rappresentante legale - società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci	
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 10 punti.
c.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
d.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA -, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.	
--	--

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di priorità. <i>Criterio di priorità 3) Sinergia con le produzioni aziendali. Allegare alla domanda di aiuto:</i> a) attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione; b) per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008). c) per possesso di sistema di qualità ISO 9001 documento di certificazione di qualità rilasciato dall'ente certificatore. <i>Criterio di priorità 4) Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave. Allegare alla domanda di aiuto copia dell'attestazione rilasciata dal Presidente del GAL.</i> <i>Criterio di priorità 5) Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita secondo una delle seguenti forme: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. Allegare alla domanda di aiuto copia dell'atto previsto dalla specifica normativa che dimostri l'adesione ad una delle forme aggregative indicate, datato e sottoscritto da tutti gli aderenti.</i>
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.

c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
d.	<u>Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici:</u> l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	Per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo.
g.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
h.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
i.	Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del Permesso di Costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente.
j.	I documenti indicati alle lettere b) - i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita
b.	Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previsti per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

Email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.gal2.it/>

Portale galprealpi: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, caccia e pesca Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494 -

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC : agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it.
Sito internet: <http://www.avepa.it>

11. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto

Il <i>Progetto di recupero e riqualificazione</i> deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:	
a.	relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici <i>ante operam</i> , contenente almeno le seguenti informazioni/elementi: 1. individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi/ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323 a - Azione 1 2. illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza 3. mappe d'impianto del nuovo catasto e/o visura storica catastale o altra documentazione comprovante la realizzazione dell'immobile antecedentemente all'anno 1955 4. descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento
	5. Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento: - non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano; - assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.
b.	estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento
c.	elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto
d.	computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto
e.	cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

IL RICHIEDENTE



MODELLO AUTOVALUTAZIONE PROPOSTA DI BANDO

(COMPILAZIONE A CURA DEL GAL)

GAL Prealpi e Dolomiti

PROPOSTA DI BANDO: Delibera n. 26 PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 03 “Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco”: approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale” **del 22/02/2017**

Misura	7	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Sottomisura	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Tipo di intervento	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

Tipo di intervento e Formula operativa		Esito	
Il tipo di intervento è previsto nel PSL?		☒ SI	☐ NO
Formula operativa	A. Bando pubblico GAL	☒	
	B. Regia GAL		
	C. Gestione diretta GAL		
La formula operativa di attivazione è prevista nel PSL?		☒ SI	☐ NO
Note ed indicazioni:			

Obiettivi di riferimento	Esito		
E' stata inserita la Focus Area principale (6b)?	☒ SI	NO	
E' stata inserita la Focus Area secondaria?	☒ SI	NO	
E' stato inserito almeno un Ambito di interesse previsto nel PSL?	☒ SI	NO	
E' stato inserito almeno un obiettivo specifico previsto nel PSL?	☒ SI	NO	
E' stato inserito il riferimento ad uno o più dei Progetti chiave previsti nel PSL?	☒ SI	NO	NA ¹
Note ed indicazioni:			

¹ Nel caso di bando aperto al di fuori di un Progetto chiave

Ambito territoriale di applicazione (rispetto LGM ²)	
Paragrafo bando	1.3.a
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di elementi di difformità): L'ambito territoriale di applicazione è stato ridotto rispetto all'ATD del GAL considerando esclusivamente i Comuni dell'ATD il cui territorio è ricompreso, anche parzialmente, nell'area Dolomiti UNESCO, area che il Progetto Chiave intende valorizzare e sviluppare.	

Beneficiari degli aiuti	
Soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.1.
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più soggetti richiedenti previsti dalle LGM):	
In caso di bando “a regia GAL” il soggetto richiedente era stato indicato nel PSL?	

Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di ammissibilità previsti dalle LGM): E' stato aggiunto il punto h. <i>“Il soggetto richiedente può presentare per lo stesso Tipo Intervento una sola domanda di aiuto”</i> ; conseguentemente varia l'ultimo capoverso del paragrafo: <i>“I criteri di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione”</i> .	

Interventi ammissibili	
Descrizione interventi (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli interventi ammissibili previsti dalle	

² Linee Guida Misure

LGM):

Condizioni di ammissibilità degli interventi (rispetto LGM)

Paragrafo bando	3.2
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni di ammissibilità degli interventi previste dalle LGM):

Al punto 1 della lett. a. oltre ai riferimenti agli studi/censimenti interessati e relativo sito internet è stata aggiunta la seguente specifica: *“Devono inoltre interessare immobili ed edifici costruiti entro il 1955 e facenti parte del patrimonio architettonico rurale come individuate dagli studi e considerati particolarmente caratterizzanti per tipologie costruttive, architettoniche, e storiche”*.

Il punto 2 della lett. a. è stato rimosso.

Al punto b. è stata rimossa l'ultima frase *“come specificata al punto 1, lettera b, dell'Allegato tecnico 11.1.”* poiché nell'Allegato 11.1 non esiste alcun punto 1, lettera b.

Impegni e prescrizioni operative (rispetto LGM)

Paragrafo bando	3.3
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli impegni/prescrizioni a carico del beneficiario previsti dalle LGM):

Vincoli e durata degli impegni (rispetto a IPG³)

Paragrafo bando	3.4
Paragrafo LGM	
Paragrafo IPG	2.8.1

Note ed indicazioni:

Spese ammissibili (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	3.5
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle spese ammissibili previste dalle LGM):

Spese non ammissibili (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	3.6
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni:

³ Indirizzi Procedurali Generali

Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	3.7
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di riduzione di termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi previsti dalle LGM): I termini per l'esecuzione degli interventi previsti e per la presentazione della richiesta di saldo sono stati ridotti a diciotto mesi, in coerenza alle tipologie di interventi da eseguire e agli impegni rendicontativi del GAL.	
Requisiti obbligatori (rispetto a LGM)	
Non applicabile	
Paragrafo bando	
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Pianificazione finanziaria	
Importo finanziario a bando	
Paragrafo bando	4.1
Note ed indicazioni:	
Aliquota e importo dell'aiuto (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.3
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di variazione dei limiti previsti dalle LGM): È stato modificato il limite massimo della spesa ammissibile.	
Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.4
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Riduzioni e sanzioni (rispetto a LGM)	

Paragrafo bando	4.5
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni: Il paragrafo 4.5 è stato interamente sostituito come da indicazioni su Tipo Intervento 7.6.1 del Verbale n.1 del 27.01.17 Commissione tecnica GAL-AVEPA: <i>La Commissione prende atto di quanto suggerisce il rappresentante della Regione del Veneto- Autorità di Gestione, presente a titolo consultivo, rispetto alla opportunità di sostituire il testo del paragrafo 4.5 Riduzioni e sanzioni con il testo del medesimo paragrafo dell'intervento 7.5.1.</i>	

Criteri di selezione		
Criteri di priorità e punteggi (rispetto a CRIDIS ⁴ e LGM)		
Paragrafo bando	5.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di priorità e/o dei punteggi previsti dal CRIDIS): La selezione dei criteri di priorità ed eventuali relativi sotto criteri, è ricaduta su quelli maggiormente confacenti al contesto territoriale del GAL. Il criterio di assegnazione del criterio di priorità 4) Appropriately delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave, è stato modificato come di seguito riportato: <i>“Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso”</i>. Sono quindi state rimosse le parole <i>“...Direttore del ...”</i> uniformando così tale descrizione a quanto stabilito nel medesimo criterio del Tipo Intervento 6.4.2. È stato inoltre aggiunto il punto c. <i>Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.</i>		
E' stato indicato il punteggio minimo complessivo predefinito?	SI	NO
Il punteggio massimo realizzabile è pari a 100 punti?	SI	NO

Condizioni ed elementi di preferenza (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	5.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni e degli elementi di preferenza previsti dalle LGM):	

Domanda di aiuto	
Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	6.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

⁴ Testo unico dei criteri di selezione

--

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	6.2	
Paragrafo LGM		
Sono stati indicati i documenti considerati “essenziali”?	SI	NO
Sono stati indicati i termini per la consegna all’AVEPA dei documenti considerati “non essenziali”?	SI	NO
Note ed indicazioni: E’ stata inserita la lettera i. come da prescrizioni su Tipo Intervento 7.6.1 del Verbale n.1 del 27.01.17 Commissione tecnica GAL-AVEPA: <i>Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del Permesso di Costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all’Ente competente.”</i>		

Domanda di pagamento	
Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	7.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	7.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Controllo degli impegni a carico dei beneficiari (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	8
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Informativa trattamento dati personali (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	9
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Informazioni, riferimenti e contatti		
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi della competente Direzione della Regione del Veneto?	SI	NO
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi del GAL?	SI	NO
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi dell'AVEPA?	SI	NO
Note ed indicazioni:		

Allegati tecnici (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	11
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni: In riferimento all’ allegato tecnico 11.1. è stato rimosso il punto 2 della lettera a., inoltre è stato inserito il punto 3 alla lettera a.	

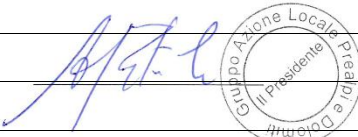
Verifica compilazione proposta di bando	Esito	
Tutti i paragrafi previsti dalle LGM sono stati compilati?	SI	NO
Note ed indicazioni (sempre obbligatorie in caso di "NO"):		

Verifica completezza documentazione da inviare tramite "GR GAL"	Esito	
Proposta di bando	SI	NO
Scheda di conformità tecnica indicata al par. 2.9 "Bandi GAL" delle prescrizioni operative generali (<i>solo se la proposta di bando non è stata approvata dal CdA</i>)	SI	NO
Modello di autovalutazione della proposta di bando	SI	NO
Atto del CdA, del Direttore o del Presidente che approva la proposta di bando	SI	NO
Nel caso di proposta del <u>primo</u> bando relativo ad uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione di un Progetto chiave, atto approvato dal GAL che dispone l'attuazione del Progetto chiave (allegato tecnico 12.3, par. 2.3, punto 9 del bando della Misura 19)	SI	NO
<i>Tutti i documenti/atti trasmessi dal GAL devono essere firmati</i>		
Note ed indicazioni:		

Allegato A



--

Il Presidente del GAL	<i>Alberto Peterle</i>	
Data	28/02/2017	